

le piccole stazioni della vallata erano animate da famiglie in attesa di godere il sole e l'acqua, allora pulita, dell'Adriatico.

Le grida gioiose dei bambini, eccitati per la prospettiva della bella giornata da trascorrere sulla sabbia, sovrastavano talvolta l'annuncio della partenza della littorina, sulla quale si saliva in fretta per accaparrarsi i posti più comodi e, soprattutto, quelli vicini al finestrino. Durante il tragitto era piacevole affacciarsi al finestrino per ammirare il verde paesaggio e il sinuoso corso del Tronto che spariva e ricompariva con immenso stupore dei bambini.

E poi le fermate nelle stazioncine della vallata! Partendo dalla stazione di Ascoli, che fino agli anni Cinquanta si raggiungeva oltre che a piedi anche con un comodo servizio di carrozze a cavalli, la prima sosta era a Marino del Tronto, per raccogliere gli abitanti della contrada e anche del territorio di Folignano. Come oggi, d'altronde. Con una piccola differenza, che, essendosi tutta l'area del Marino e di Folignano intensamente urbanizzata, l'utenza della ferrovia si è moltiplicata.

E tutti i giorni, in particolare il venerdì sera e il lunedì mattina, la stazioncina posta alla periferia della città si anima di universitari che studiano nei tanti atenei marchigiani o abruzzesi, di lavoratori pendolari che quotidianamente raggiungono San Benedetto del Tronto, Ancona e altre località costiere e, d'estate, di giovani sprovvisti di auto che si recano al mare. Ma che differenza col passato! Che squalore e degrado! Il luogo, più che una stazione, sembrerebbe abbandonato, se non fosse per i passeggeri in attesa in determinati momenti della giornata e per la presenza, questa invece costante, di due anziani che abitano da anni nell'appartamento al piano superiore dell'edificio. Lui era un vecchio ferroviere in pensione deceduto da poco tempo, che era addetto alla manutenzione e al controllo della stazione, lei, sua moglie, coltiva un orticello, dove accanto agli ortaggi, spuntano fiori rustici ma profumatissimi, di altri tempi, quando la stazione pululava di vita, e che probabilmente non si rassegnano a morire, curati amorevolmente dalla signora.

L'edificio a due piani è

ormai fatiscente, la vecchia biglietteria chiusa, i pavimenti e i muri scalcinati e rovinati, di bagui neanche a parlarne essendo stati murati quelli originali posti all'esterno. Il luogo ha perso la dignità che aveva in passato, ma nonostante tutto continua ostinatamente a sopravvivere, anche perché di recente è stato arredato con due panche poste nell'atrio e con una macchinetta per l'obliterazione dei biglietti, per il benessere dei viaggiatori. I quali, però, hanno avuto la brutta sorpresa di vedere soppresse alcune corse, con gravi disagi per loro e le famiglie che devono raggiungere la fermata successiva a San Filippo. Velocizzare il percorso, in base alla politica della produttività! E' stata la risposta alla richiesta del motivo della soppressione. Intanto dicono che la mancata fermata abbia fatto già perdere all'ente un buon numero di utenti. Eppure la recente rivitalizzazione della piccola e storica stazioncina, nonostante il degrado della struttura, ad opera degli abitanti di Marino del Tronto e, soprattutto, delle frazioni di Folignano- Villa Pigna, Case di Coccia, Piane di Morro - aveva fatto sperare addirittura

in un utilizzo del percorso ferroviario da Marino ad Ascoli come una metropolitana a cielo aperto, per evitare di rendere ancora più caotico il traffico della Piceno-Aprutina, intransitabile in alcune ore della giornata. Ed invece, quando l'utenza comincia a sensibilizzarsi verso l'uso del treno come alternativo all'automobile, ecco il fulmine a ciel sereno. Si sopprimono delle corse importantissime per la popolazione del territorio e la strada che porta in città è sempre più intasata di veicoli, con buona pace della salute umana e ambientale.

Cosa fare per ripristinare il necessario servizio? Occorre fare la voce grossa, come consigliano alcuni operatori delle Ferrovie dello Stato? Mobilitare la popolazione per inviare una petizione al competente Ministero? Fare pressioni sull'Amministrazione di Folignano perché prenda a cuore la questione e venga incontro alle esigenze dei suoi abitanti? Quest'ultima proposta sarebbe attuabile, anche perché, nel frattempo, la stazione ha cambiato nome. Non più Marino del Tronto, ma Marino del Tronto-Folignano, come leggiamo nel cartello indicatore.

LEVANTE ASSICURAZIONI

Società GRUPPO BANCA CARIGE



Agente Generale per Ascoli Piceno
Patrizia Pizi



AL SICURO, CON I VOSTRI
CARI, NELLA VOSTRA CASA:

- INCENDIO ■
- FURTO ■
- ASSISTENZA LEGALE ■
- INFORTUNI ■
- Morte
- Invalidità permanente
- Ricovero
- Spese mediche
- RESPONSABILITA' CIVILE ■

Vasta gamma di prodotti assicurativi
per la tutela del patrimonio e della
propria attività

Analisi previdenziali personalizzate
gratuite

IMPORTANTE E' CONOSCERCI
Corso Mazzini, 137
Tel./Fax: 0736/262860